

**Assessorato delle Finanze, Attività produttive e Artigianato**  
**Dipartimento industria, artigianato ed energia**  
**Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3429 in data 13-07-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA CONCESSA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 5047/2016 E RETTIFICATO CON P.D. 6724/2016, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE ARPISSON NEL COMUNE DI POLLEIN.

**Il Dirigente della Struttura Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile**

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), e in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5047/2016, rettificato con P.D. n. 6742/2016, con il quale è stata rilasciata all'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." di Pollein l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Arpisson e centrale di produzione in loc. Chenoz nel Comune di Pollein;

considerato che in data 12 giugno 2020 l'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." ha presentato la richiesta di una variante all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente, in particolare, in modifiche nella parte interrata della cabina di consegna e nella parte interrata della vasca di carico a seguito della diversa scelta di materiale utilizzato per la realizzazione della stessa;

considerato che con nota prot. n. 6877 in data 25 giugno 2020 è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 19/2007;

dato atto che con nota prot. n. 6340 in data 16 giugno 2020 è stata convocata, in modalità asincrona, la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra ed è stato chiesto alle Strutture ed Enti interessati di esprimere formalmente i propri pareri e/o autorizzazioni entro il 1° luglio 2020;

preso atto pertanto delle seguenti note:

- prot. n. 5571 in data 23 giugno 2020, con la quale la Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco ha espresso parere favorevole alle varianti proposte;
- prot. n. 7253 in data 25 giugno 2020, con la quale la Struttura flora e fauna ha comunicato ha espresso parere favorevole alla variante in progetto, ma ha tuttavia ricordato quanto prescritto nel provvedimento autorizzativo n. 5047/2016 circa la mitigazione ambientale delocalizzata presso lo stabilimento ittico di Morgex;
- prot. n. 4396 in data 25 giugno 2020, con la quale la Struttura biodiversità e aree naturali protette ha comunicato che l'impianto in questione è totalmente esterno alla ZPS Mont Avic e Mont Emilius, altresì, considerato il previsto utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei materiali, considerate la localizzazione dell'impianto prossima al confine inferiore della ZPS Mont Avic e Mont Emilius e le misure di conservazione approvate, ha chiesto che sia contattata la Stazione forestale competente per verificare l'eventuale necessità di mantenere delle opportune distanze di volo in caso di presenza di specie nidificanti sensibili nell'area. Ha chiesto infine di utilizzare, per eventuali ripristini

ambientali al termine dei lavori, esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;

- prot. n. 6295 in data 29 giugno 2020, con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha espresso parere favorevole alla variante in progetto, a condizione che il manufatto "vasca di carico" sia adeguatamente protetto dai fenomeni di crollo citati dalla geologa Elena Levera;
- prot. n. 4467 in data 29 giugno 2020, con la quale la Struttura sostenibilità e valutazione ambientale non ha formulato particolari osservazioni in merito alla variante proposta;
- prot. n. 2591 in data 29 giugno 2020, con la quale DEVAL ha comunicato che le opere in variante non interessano le opere di connessione alla linea elettrica;
- prot. n. 7660 in data 30 giugno 2020, con la quale ARPA ha comunicato di non avere osservazioni da presentare, ha richiamato i contenuti dei pareri rilasciati in precedenza (prot. ARPA n. 12001 del 09/12/2015 e prot. ARPA n. 8176 del 10/08/2016) e ha rilasciato parere positivo alle modifiche richieste;
- prot. n. 673-POS IV-2/9 in data 26 giugno 2020, con la quale il Consorzio Regionale Pesca Valle d'Aosta non ha formulato osservazioni in merito al progetto in esame ma ha tuttavia evidenziato che non risulta adempiuto quanto previsto dal provvedimento di autorizzazione unica n. 2047/2016, ossia che in alternativa alla costruzione del passaggio per pesci presso l'opera di presa, dovrà essere realizzato, come mitigazione ambientale delocalizzata, presso lo stabilimento ittico regionale di Morgex un ambiente funzionale al sostegno e recupero delle popolazioni ittiche selvatiche di riferimento per il torrente Arpisson, tale ambiente dovrà essere realizzato prima della messa in esercizio dell'impianto idroelettrico, la cui verifica e collaudo dovrà essere subordinata al completamento di quanto indicato;
- prot. n. 6434 in data 2 luglio 2020, con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha comunicato di non avere nulla da osservare, per quanto di competenza, in merito alla proposta di variante;
- prot. n. 3929 in data 2 luglio 2020, con la quale l'Ufficio Edilizia forestale e Vincolo Idrogeologico ha autorizzato nei soli riguardi del Regio Decreto Legislativo n. 3267/23 e fatti salvi eventuali diritti di terzi, gli interventi di variante in progetto a condizione che vengano prese in considerazione le indicazioni descritte nella relazione geologica allegata (da pag. 9 a 13), a firma della Geologa Elena Levera, inoltre al termine dei lavori l'area dovrà essere interamente ripristinata, il materiale di scavo adoperato in loco e quello in esubero smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
- prot. n. 4598 in data 03 luglio 2020, con la quale l'Ufficio gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla variante proposta, ha tuttavia ricordato che durante tutte le fasi dell'intervento deve essere assicurata una corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere nonché delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e del D.Lgs. 152/2006;
- prot. n. 4776 in data 9 luglio 2020, con la quale la Struttura Patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato la realizzazione delle opere in progetto a condizione che:
  - il muro di contenimento della vasca di carico sia realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportata in testata e raccordato al versante;

- sia, altresì, riportato terreno al piede del sopraccitato muro, al fine di ridurne visivamente l'altezza complessiva;
- il terreno di riporto per il ricoprimento della vasca di carico e di sedimentazione sia raccordato a scarpata con il territorio circostante, evitando di realizzare un'unica livelletta, troppo regolare;
- l'area sia piantumata con essenze vegetali autoctone a portamento arboreo e arbustivo, al fine di ripristinare l'originale stato dei luoghi;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020,

## **DECIDE**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con provvedimento dirigenziale n. 5047/2016, rettificato con P.D. n. 6742/2016, proposta dall'Impresa "Centrale Elettrica Arpisson S.r.l." di Pollein per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Arpisson e centrale di produzione in loc. Chenoz nel Comune di Pollein, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi svolta in modalità asincrona;
2. di stabilire che:

- a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
- b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con deliberazione della Giunta regionale 768/2014 e nel decreto del Presidente della Regione 254/2013, relativi alla subconcessione di derivazione delle acque; e con provvedimenti dirigenziali n. 5047/2016 e n. 6742/2019, relativi all'autorizzazione unica già concessa;
- c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
  - considerato il previsto utilizzo dell'elicottero per il trasporto dei materiali, considerate la localizzazione dell'impianto prossima al confine inferiore della ZPS Mont Avic e Mont Emilius e le misure di conservazione approvate, dovrà essere contattata la Stazione forestale competente per verificare l'eventuale necessità di mantenere delle opportune distanze di volo in caso di presenza di specie nidificanti sensibili nell'area. Per eventuali ripristini ambientali al termine dei lavori, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee/arbustive/arboree autoctone e armonizzate con l'ambiente circostante;
  - il manufatto "vasca di carico" dovrà essere adeguatamente protetto dai fenomeni di crollo citati dalla geologa Elena Levera;
  - in alternativa alla costruzione del passaggio per pesci presso l'opera di presa, dovrà essere realizzato, come mitigazione ambientale delocalizzata, presso lo stabilimento ittico regionale di Morgex un ambiente funzionale al sostegno e recupero delle popolazioni ittiche selvatiche di riferimento per il torrente Arpisson, tale ambiente dovrà essere realizzato prima della messa in esercizio dell'impianto idroelettrico, la cui verifica e collaudo dovrà essere subordinata al completamento di quanto indicato;
  - dovranno essere prese in considerazione le indicazioni descritte nella relazione geologica allegata al progetto (da pag. 9 a 13), a firma della Geologa Elena Levera, inoltre al termine dei lavori l'area dovrà essere interamente ripristinata, il materiale di scavo adoperato in loco e quello in esubero smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
  - durante tutte le fasi dell'intervento dovrà essere assicurata una corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere nonché delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017 e del D.Lgs. 152/2006;
  - il muro di contenimento della vasca di carico dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;
  - al piede del sopraccitato muro dovrà altresì essere riportato del terreno, al fine di ridurne visivamente l'altezza complessiva;
  - il terreno di riporto per il ricoprimento della vasca di carico e di sedimentazione dovrà essere raccordato a scarpata con il territorio circostante, evitando di realizzare un'unica livelletta, troppo regolare;
  - l'area dovrà essere piantumata con essenze vegetali autoctone a portamento arboreo e arbustivo, al fine di ripristinare l'originale stato dei luoghi;

- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale, il Comune di Pollein da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree da sottoporre alla procedura espropriativa, il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio; in allegato dovrà presentare la seguente documentazione:
- copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
  - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane;
  - allegare le visure ipotecarie o l'attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
  - il certificato di destinazione urbanistica;
  - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- f. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà:
- comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dell'energia;
  - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);
- g. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico,

sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;

- h. prima dell’inizio dei lavori concernenti la variante, l’Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Aosta;
  - i. il presente provvedimento è trasmesso all’Impresa autorizzata, al Comune di Pollein, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Aosta e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
  4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L’estensore  
Stefano Marcias

Il Dirigente  
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO



**Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale**

Atto non soggetto a spesa

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 14/07/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO